

2. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

A.1 Descrizione delle esigenze ecologiche delle specie e delle biocenosi degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del Sito Natura 2000

A.1.1 Schede descrittive, per ciascuna specie e habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente

A.1.1.1 Schede relative agli Habitat di interesse comunitario presenti nell'Ambito

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Scogliere nude

1170

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: Assenti

ESIGENZE ECOLOGICHE: Scogliere poste a ridosso della linea di costa con assenza di vegetazione o copertura vegetale assai rada; infatti, il notevole disturbo delle mareggiate, in concomitanza con l'elevata salinità del substrato, non consentono alcuna colonizzazione da parte della vegetazione fanerogamica. Alla scala adottata, l'habitat non sempre è cartografabile isolatamente, per cui risulta più frequentemente incluso in 1240.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
 - SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC- ITA 020005 Isola delle Femmine
-

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Vegetazione annua delle linee di deposito marine**1210**SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Salsola kali* e *Atriplex halimus*

ESIGENZE ECOLOGICHE: Questa fitocenosi (Aggr. *Salsola kali* e *Atriplex halimus*) si rinviene subito dopo la fascia a *Limonietum bocconei*, su substrati ghiaiosi dotati di una certa nitrofilia dovuta al materiale organico spiaggiato durante le mareggiate. Si tratta di una vegetazione stagionale caratterizzata da specie annuali alo-nitrofile, che compaiono durante il periodo estivo nei tratti prossimi alla riva per poi scomparire successivamente con i primi marosi autunnali. Fisionomicamente è caratterizzata dalla presenza di specie annuali ad habitus succulento come *Salsola kali* e *Atriplex halimus*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Questo habitat si rinviene sull'isolotto di Isola delle Femmine sui depositi ghiaiosi ed è caratterizzato da specie pioniere

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC- ITA 020005 Isola delle Femmine

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee**1240**

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Limonium bocconeii*, *Crithmum maritimum*, *Asteriscus maritimus*, *Reichardia picroides*, *Frankenia hirsuta* ecc.



Limonietum bocconeii subass. *limbardetosum* presso Capo Zafferano

ESIGENZE ECOLOGICHE: Questa fitocenosi è soggetta a forti stress salini ed è caratterizzata fisionomicamente da specie alofite pioniere. La specie caratteristica e dominante l'associazione è l'endemica *Limonium bocconeii*. Da un punto di vista dinamico non ha possibilità di evolvere verso aspetti più maturi in quanto è costantemente influenzata dall'azione del mare e dei venti che non permettono la pedogenesi e quindi l'evolversi della successione.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Vegetazione pioniera che si insedia sulle rocce prossime al mare inquadrabile nell'associazione del *Limonietum bocconeii*, che forma una fascia più o meno continua lungo le coste rocciose del palermitano.

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
- SIC- ITA 020005 Isola delle Femmine

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* sp.pl. e altre specie delle zone fangose e sabbiose**1310**

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Frankenia pulverulenta*, *Sagina maritima*, *Plantago coronopus*, *Catapodium maritimum*, *Anthemis secundiramea* ecc.

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene lungo il litorale roccioso calcareo, nella fascia interessata dalle formazioni alofile del *Limnietum bocconei*. Colonizza le depressioni direttamente interessate dagli spruzzi e occasionalmente inondate dall'acqua marina, su suoli fini a diverso grado di salinità.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Fitocenosi a dominanza di specie alofile annuali riferibili all'associazione del *Frankenio-Anthemidetum secundirameae*, appartenente alla classe dei *Saginetum maritimae*, localizzate nei tratti rocciosi del litorale.

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Matorral arborescenti di *Ziziphus***5220 ***

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Ziziphus lotus*, *Asparagus acutifolius*, *Artemisia arborescens*

ESIGENZE ECOLOGICHE: Vegetazione arbustiva a dominanza di *Ziziphus lotus*, con esigenze subalo-nitrofile, localizzata sui pianori calcarei costieri, a quote comprese fra 5 e 75 m s.l.m. Confina direttamente con gli aspetti dei *Crithmo-Limonietea* mentre nell'interno con le leccete del *Quercion ilicis*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Questa fitocenosi rientra nell'associazione dell'*Asparago acutifolii-Ziziphetum loti* ed è circoscritta al tratto costiero tra l'Addaura e l'Arenella (Palermo) dove si presenta molto frammentata.

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici (tutti i tipi di macchie)

32.212

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Erica multiflora*, *Calycotome infesta*, *Fumana thymifolia*, *Cistus salvifolius*, *Phagnalon rupestre*, *Cistus incanus*, *Thymus capitatus* ecc.



Erico-Micromerietum fruticosae sul versante costiero occidentale di Capo Gallo

ESIGENZE ECOLOGICHE: Fitocenosi caratterizzate dalla presenza di bassi cespugli densi, con habitus pulvinare. Questa associazione appartenente all'alleanza dei *Cisto-Ericion* si rinviene al di sotto dei 500 m di quota ed in particolare sui monti prospicienti il mare, dove le precipitazioni scendono a circa 500 mm. La specie guida è *Micromeria graeca* ssp. *fruticulosa*, pianta endemica che si rinviene nelle stazioni costiere a quote inferiori ai 500 m. Le garighe ad *Erica multiflora* rappresentano uno stadio evolutivo verso il lecceto, ma sono attualmente poco rappresentate nel territorio, poichè a causa degli incendi si è innescata una successione regressiva e sono state sostituite dalle praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Garighe ascrivibili all'associazione dell' *Erico-Micromerietum fruticosae*.

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Formazioni di Euphorbia dendroides

5331

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Euphorbia dendroides**Oleo-Euphorbietum dendroidis sulla vetta di Capo Zafferano.*

ESIGENZE ECOLOGICHE: Questa fitocenosi è caratterizzata dalla dominanza di *Euphorbia dendroides*, cui si accompagnano un certo numero di specie appartenenti all'alleanza *Oleo-Ceratonion*, all'ordine *Pistacio-Rhamnetalia alaterni* ed alla classe *Quercetea ilicis*. L'*Oleo-Euphorbietum dendroidis* essendo un'associazione che si impianta in ambienti semirupestri, spesso entra in contatto con le associazioni camefitiche dei *Dianthion rupicolae*. Dal punto di vista dinamico gli aspetti di degradazione di questa fitocenosi dovrebbero portare ad una prateria termofila a *Hyparrhenia hirta*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: aspetti riferibili all'associazione dell'Oleo-Euphorbietum dendroidis si rinvencono su substrati rocciosi compatti generalmente nei versanti più xerici.

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Formazioni ad Ampelodesmos mauritanicus

5332

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Ampelodesmos mauritanicus*, *Avenula cincinnata*, *Helictotrichon convolutum*, *Festuca coerulescens*, *Trisetum splendens*, *Delphinium emarginatum*, *Eryngium amethystinum* ssp. *siculum*, *Serratula mucronata*



Helictotricho-Ampelodesmetum mauritanici versante orientale di Capo Gallo

ESIGENZE ECOLOGICHE: Le praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus* sono di origine secondaria e derivano generalmente dalla degradazione dei querceti. Sono più rappresentate nei versanti settentrionali e più sporadiche in quelli meridionali. Il "tagliamani" o "disa" (*Ampelodesmos mauritanicus*) grossa graminacea cespitosa, gioca un ruolo fisionomicamente rilevante nel paesaggio naturale della Sicilia. Essa ha una spiccata tendenza alla colonizzazione di aree soggette a degradazione, infatti riesce a insediarsi su svariati substrati dal livello del mare fino ad oltre i 1200 m. Queste fitocenosi sono molto diffuse in Sicilia a causa della forte antropizzazione che l'isola ha subito nel corso dei secoli (incendi, pascolo, taglio dei boschi, ecc.). Queste praterie oltre che offrire un eccellente riparo per la fauna vertebrata ed invertebrata, ospitano numerose specie vegetali di elevato interesse fitogeografico e inoltre, grazie all'apparato radicale di *Ampelodesmos mauritanicus* riescono a trattenere egregiamente il suolo controllando i fenomeni erosivi.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: questo habitat è rappresentato dall'associazione dell' *Helictotricho-Ampelodesmetum mauritanici*, ed è ampiamente diffuso soprattutto nei versanti settentrionali delle montagne dove forma praterie omogenee.

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Formazioni di *Chamaerops humilis***5333**

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Chamaerops humilis*, *Pistacia lentiscus* *Pistacio-Chamaeropetum humilis degradato* presso il faro di Capo Gallo

ESIGENZE ECOLOGICHE: Vegetazione arbustiva xerofila e subalofila a dominanza di *Chamaerops humilis* che si insedia lungo il litorale sui substrati calcarei, dolomitici e calcarenitici. Fisionomicamente la specie caratteristica e dominante dell'associazione è *Chamaerops humilis*, che si accompagna a specie dell'alleanza dell'*Oleo-Ceratonion* e dell'ordine dei *Pistacio-Rhamnetalia alaterni* quali *Pistacia lentiscus*, *Prasium majus*, *Asparagus albus*, *Rhamnus alaternus* ecc. Nelle stazioni più interne dei versanti settentrionali dei rilievi costieri la fitocenosi entra in contatto con il *Rhamno alaterni-Quercetum ilicis*, mentre nelle zone semirupestri viene sostituito dall'*Oleo-Euphorbietum dendroidis*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Vegetazione che colonizza i substrati calcarei della costa nord-occidentale della Sicilia in prossimità del mare, ascrivibile all'associazione del *Pistacio-Chamaeropetum humilis*.

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 02001 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
- SIC- ITA 020005 Isola delle Femmine

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Prati aridi mediterranei (Thero-Brachypodietea)**6220* (34.5)**

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Trachynia dystachia*, *Stipa capensis*, *Trifolium scabrum*, *Linum strictum*, *Valantia muralis*, *Tuberaria guttata*, *Oglifa gallica*, *Plantago bellardii*, *Briza maxima* ecc.

ESIGENZE ECOLOGICHE: All'interno del territorio indagato questi aspetti sono molto frequenti e diversificati. Tra questi ricordiamo lungo la costa l' Anthemido-Desmazerietum siculae, che si rinviene subito dopo la fascia del Limonietum bocconeai come degradazione del Pistacio- Chamaeropetum humilis ed il Thero-Sedetum ceorulei.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Questi habitat sono inquadrabili all'interno delle classi dei *Tuberarietetea guttatae* e degli *Stipo-Trachynetea dystachiae*. Sono diffuse soprattutto nelle aree eccessivamente degradate e in zone caratterizzate da litosuoli.

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
- SIC- ITA 020005 Isola delle Femmine

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Prati aridi mediterranei (Thero-Brachypodietea)**6220* (34.634)**

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Hyparrhenia hirta*, *Asphodelus ramosus*, *Thapsia garganica*, *Carlina corymbosa*, *Convolvulus altheoides*, *Foeniculum piperitum*, *Dactylis hispanica*, *Charybdis maritima*



Hyparrhenietum hirta-pubescentis (a sinistra) e *Bothriochloa panormitanae-Hyparrhenietum hirtae* (a destra) presso Capo Zafferano

ESIGENZE ECOLOGICHE: Vegetazione costituita dalla presenza di *Hyparrhenia hirta*, graminacea cespitosa, che tende a costituire praterie perenni, legate a substrati rocciosi di varia natura geologica, lungo i versanti meridionali e costieri dei monti di Palermo. Ad *Hyparrhenia hirta*, si accompagnano numerosi elementi dei *Lygeo-Stipetea*, soprattutto quelli più xerofili. Questa cenosi rientra nella serie edafoxerofila dell'*Oleo-Ceratonion* ed è frequente in tutta la Sicilia. In alcuni tratti viene vicariata dal *Bothriochloa panormitanae-Hyparrhenietum hirtae*, associazione anch'essa della classe *Lygeo-Stipetea*, legata a condizioni ambientali marcatamente xeriche; infatti si rinviene in zone bioclimatiche che vanno dal termomediterraneo secco o semiarido fino all'emieremico. Fisionomicamente l'associazione è caratterizzata dalla presenza di numerose graminacee cespitose come: *Bothriochloa panormitana*, *Heteropogon contortus*, *Cenchrus ciliaris* e da numerose specie dei *Lygeo-Stipetea* come *Hyparrhenia hirta*, *Bituminaria bituminosa*, *Reichardia picroides*, *Sonchus bulbosus*, *Dactylis glomerata* ssp. *glomerata*, *Asphodelus ramosus* ssp. *ramosus*, *Convolvulus althaeoides*, *Charybdis pancretion*, ecc. Si rinviene a Capo Zafferano e a Monte Pellegrino su pendii rocciosi e brecciai dei versanti riparati dai venti umidi che spirano dai quadranti settentrionali.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: In questo habitat rientrano le praterie steppiche ad *Hyparrhenia hirta*, qui rappresentate dall'*Hyparrhenietum hirta-pubescentis* e dal *Bothriochloa panormitanae-Hyparrhenietum hirtae*, aspetti di degradazione delle formazioni dell'*Oleo-Ceratonion*

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

*Ghiaioni del Mediterraneo centrale***8130***Brecciai lungo il versante settentrionale di Capo Gallo**SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: Euphorbia dendroides, Clematis sp. pl., Prasium majus*

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si tratta di aspetti privi di vegetazione in quanto i clasti presenti consentono solamente l'insediamento di qualche piccola terofita ed al limite di qualche specie legnosa. Non sono aspetti vegetazionali rilevabili.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Si rinvencono alla base delle rupi in aree ad elevata inclinazione *Aspetti specifici rispetto ai Siti:*

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Versanti calcarei dell'Italia meridionale**8214***Rupi di Capo Gallo presso Sferracavallo*

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Dianthus rupicola*, *Iberis semperflorens*, *Matthiola rupestris*, *Lithodora rosmarinifolia*, *Antirrhinum siculum*, *Seseli bocconeii*, *Brassica rupestris* ecc.

ESIGENZE ECOLOGICHE: La subass. *typicum* si rinviene su pareti rocciose ed è circoscritta agli ambienti rupestri della Sicilia centro-occidentale (nel nostro caso Monte Pellegrino). Questa cenosi si insedia su pareti costituite da calcari e dolomie mesozoiche di stazioni costiere e dell'interno a quote comprese tra il livello del mare e 900 m. Questa associazione risulta essere la più diffusa in Sicilia nord-occidentale e la più ricca floristicamente. Tra le specie caratteristiche si ricordano *Centaurea ucriae*, *Helichrysum rupestris* subsp. *rupestris*, *Centaurea umbrosa*, *Euphorbia bivonae*, *Brassica fruticulosa*, *Scabiosa cretica*, *Matthiola fruticulosa*, *Athamanta sicula*, *Silene fruticosa* ecc. La subass. *anthemidetosum ismeliae* si localizza sulle falesie costiere esposte a Nord di Monte Gallo. Su queste stazioni rupestri si concentrano numerose casmofite endemiche esclusive, che conferiscono una notevole rilevanza naturalistica al sito, tra queste ricordiamo *Anthemis ismeliae*, *Hieracium lucidum*, *Genista gasparrinii*, *Limonium panormitanum*. La subass. *Centauretosum todari* è esclusiva delle falesie di Monte Catalfano e si differenzia dall' *anthemidetosum ismeliae* per essere caratterizzata da una maggiore xericità ambientale.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Sulle pareti rocciose dei Promontori del Palermitano si rinviene la fitocenosi dello *Scabioso creticae-Centauretum ucriae* che si presenta con tre subassociazioni (*typicum*, *anthemidetosum ismeliae* e *centauretosum todari*)

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

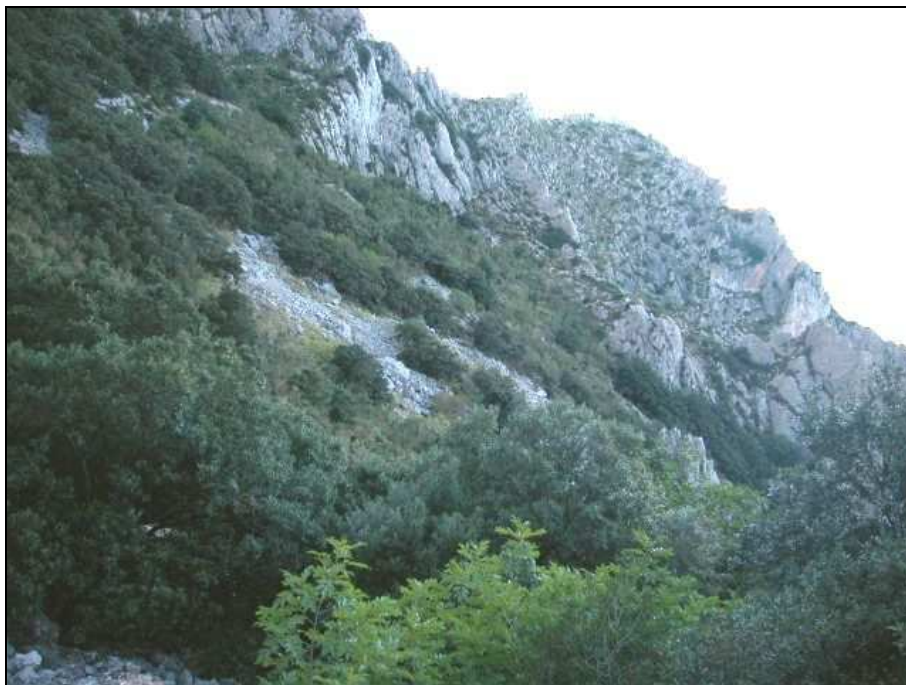
- SIC - ITA 020019; Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014; Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006; Capo Gallo

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Foreste di Quercus ilex

9340



Lecceta a Capo Gallo

SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Quercus ilex*

ESIGENZE ECOLOGICHE: L'associazione del *Rhamno alaterni-Quercetum ilicis* è caratterizzata fisionomicamente dalla dominanza di *Quercus ilex* che si accompagna a specie termofile quali *Rhamnus alaternus*, *Fraxinus ornus*, *Viburnum tinus*. Dal punto di vista ecologico la fitocenosi si rinviene sulle pendici ombreggiate dei versanti settentrionali dei rilievi costieri interessati dalle correnti umide provenienti dal Tirreno, sui detriti di falda carbonatici a 100 m di quota. I monti di Palermo un tempo, alle quote più basse, dovevano essere ricoperti da questa lecceta termofila oggi molto frammentata a causa della forte pressione antropica. Dal punto di vista dinamico, dal degrado di queste associazioni, si formano principalmente praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Queste formazioni costituiscono importanti aree di rifugio per la fauna locale. In questa fitocenosi, inoltre, quando le condizioni ambientali sono particolarmente umide e fresche compaiono esemplari di *Laurus nobilis*, come nel caso delle formazioni presenti al di sopra del Cimitero dei Rotoli che molto probabilmente sono state indicate erroneamente nella scheda natura 2000 con il codice 5230 Matorral arborescenti di *Laurus nobilis*. Questa osservazione è giustificata dal fatto che *Lauro nobilis-Quercetum virgilianae* fisionomicamente è caratterizzato dalla dominanza abbondanza di *Laurus nobilis* mentre nel nostro caso risulta piuttosto raro.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Vegetazione ascrivibile alle associazione del *Rhamno alaterni-Quercetum ilicis*. Si rinviene sui rilievi montuosi dal livello del mare a 1500m.

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD. NATURA 2000:

Foreste di *Olea europea* var. *sylvestris* e *Ceratonia siliqua***9320**SPECIE VEGETALI CARATTERIZZANTI: *Olea europea* var. *sylvestris*

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si tratta di formazioni arbustive caratterizzate dalla dominanza di *Olea europea* var. *sylvestris* accompagnate spesso da esemplari di *Ceratonia siliqua*. La diffusione di queste cenosi è legata spesso all'endozoocoria, in quanto gli uccelli soprattutto tordi e storni, che nel periodo invernale si nutrono soprattutto di olive, inghiottono le drupe e successivamente le eliminano durante le ore che trascorrono sulle parti cacuminali delle zone collinari. In altri casi quando compaiono esemplari vetusti e di grandi dimensioni di Carrubo e Olivo probabilmente si tratta di colture arboree consociate ormai inselvaticite, il cui corteggio floristico è caratterizzato da sclerofille della macchia mediterranea.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Questo habitat è rappresentato da formazioni ad *Olea europea* var. *sylvestris* che s'insediano sulle parti cacuminali in zone ad elevata pietrosità, ascrivibili all'alleanza dell'Oleo-Ceratonion, aggr. a *Olea europea* var. *sylvestris* e *Ceratonia siliqua*.

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo

A.1.1.2 Schede relative alle specie floristiche elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE presenti nell'Ambito

Specie Prioritaria

Nome scientifico: *Ophrys lunulata* Parl.

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Ofride a mezza-luna

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Endemica della Sicilia

Fenologia: Marzo-Aprile

Habitat: 6220*, 5330

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): EN (minacciata)

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene in ambienti di macchia, gariga, prati aridi ed incolti ad un altitudine compresa tra 0 e 1200 m.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Specie non prioritaria

Nome scientifico: *Dianthus rupicola* Biv.

Famiglia: Caryophyllaceae

Nome comune: Garofano rupicolo

Forma biologica: Ch suffr. (camefita suffruticosa)

Corologia: Endemica del Sud Italia e Sicilia e nelle piccole isole circostanti dove è abbastanza diffusa.

Fenologia: Maggio-Ottobre.

Habitat: 8214.

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): VU (vulnerabile).



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree e vulcaniche, vecchi muri e detriti nella fascia mediterranea ad un'altitudine compresa tra 0 m s.l.m e 800 m s.l.m. È una specie caratteristica dell'alleanza dei *Dianthion rupicolae*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Si rinviene sulle rupi (comune)

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
 - SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

A.1.1.3 Schede relative ad altre specie vegetali rilevanti a fini di tutela e valorizzazione ambientale presenti nell'Ambito

Nome scientifico: *Aceras anthropophorus* (L.) R.Br.

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Ballerina

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Mediterraneo-Atlantico

Fenologia: Marzo-Aprile

Habitat: 6220*, 5332

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia



ESIGENZE ECOLOGICHE: Aree soggette a pascolo su suoli calcarei.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
 - SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Allium cupanii* Raf

Famiglia: Alliaceae

Nome comune: Aglio di Cupani

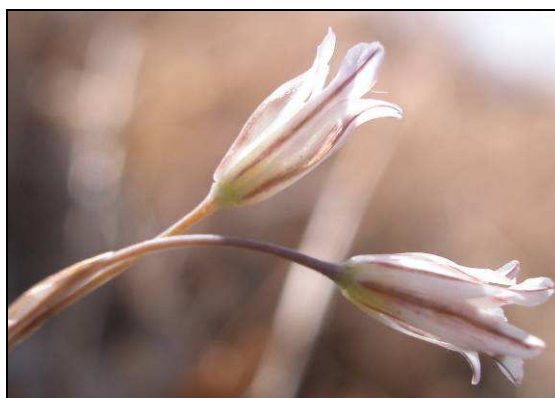
Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie nord-est mediterranea presente in gran parte della regione, ma localmente poco abbondante

Fenologia: Giugno-Settembre

Habitat: 8214.

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle cenge delle creste più elevate in ambiente rupestre

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Allium lehmannii* Lojac.

Famiglia: Alliaceae

Nome comune: Aglio di Lehmann

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Endemica siciliana.

Fenologia: Giugno-Luglio

Habitat: 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): È ritenuta specie a minor rischio (LR)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene in ambienti aridi

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: È diffuso nel Palermitano, dove è presente su Monte Catalfano, Monte Gallo, Sferracavallo, fino a Castellamare del Golfo e allo Zingaro

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Allium obtusiflorum* DC.

Famiglia: Alliaceae

Nome comune: Aglio marittimo

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Sub-endemica, presente anche in Grecia

Fenologia: Maggio-Giugno

Habitat: 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): È ritenuta specie a minor rischio (LR)

ESIGENZE ECOLOGICHE: Incolti sassosi presso il mare

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Ambrosinia bassii* L.

Famiglia: Araceae

Nome comune: Ambrosinia di Bassi

Forma biologica: G rhiz (geofita rizomatosa)

Corologia: Specie ad areale stenomediterraneo occidentale. In Sicilia si rinviene principalmente nella parte occidentale

Fenologia: Dicembre-Marzo

Habitat: 5332

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): È ritenuta specie a minor rischio (LR)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle garighe e nelle praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus*

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Anacamptis pyramidalis* (L.) L.C.M. Rich

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Orchide.

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Euri-Mediterraneo

Fenologia: Aprile

Habitat: 6220*, 5332

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Non presente.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene negli ampelodesmeti e nelle formazioni erbacee ricche in emicriptofite, su suoli preferibilmente calcarei

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Anthemis ismelia* Lojac.

Famiglia: Asteraceae

Nome comune: Camomilla di Monte Gallo

Forma biologica: Ch suffr. (camefita suffruticosa)

Corologia: Endemismo puntiforme della Sicilia occidentale, si rinviene esclusivamente sul Monte Gallo.

Fenologia: Aprile-Giugno

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). CR (gravemente minacciata)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree ombrose lungo una fascia altitudinale compresa tra i 200 ed i 500 m s.l.m.. È una specie caratteristica dell'associazione dello *Scabioso creticae-Centauretum ucraiae* subass. *anthemidetosum ismeliae*

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Molto rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Aristida coerulescens* Desf.

Famiglia: Poaceae

Nome comune: Aristida palermitana

Forma biologica: H caesp (emicriptofita cespitosa)

Corologia: Specie ad areale Saharo-Sindico, presente in Sicilia solo presso Monte Gallo

Fenologia: Aprile-Maggio

Habitat: 6220*(34.634)

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). CR (gravemente minacciata)

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene in ambiente di prateria lungo i pendii aridi

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Molto rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Asperula rupestris* Tineo

Famiglia: Rubiaceae

Nome comune: Stellina Di Sicilia

Forma biologica: Ch suffr. (camefita suffruticosa)

Corologia: Endemica della Sicilia

Fenologia: Aprile-Maggio

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). È ritenuta a specie a minor rischio (LR)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Rupì calcaree

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: ***Barlia robertiana* (Loisel) W. Greuter**

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Barlia

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Stenomediterraneo

Fenologia: Dicembre-Marzo

Habitat: 6220*, 5332

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle colture abbandonate e lungo le siepi

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Bothriochloa panormitana* (Lojac.) Brullo et al.

Famiglia: Poaceae

Nome comune: Barboncino palermitano

Forma biologica: H caesp (emicriptofita cespitosa)

Corologia: Endemica della Sicilia occidentale si trova esclusivamente a Capo Zafferano, M. Pellegrino, M.S. Giuliano e M. Gallo

Fenologia: Settembre-Dicembre

Habitat: 6220*(34.634)

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). VU (vulnerabile)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Specie a carattere relittuale che si rinviene nelle praterie marcatamente xerofile, affine alla specie paleotropica *B. pertusa*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Brassica rupestris* Rafin. subsp. *rupestris*

Famiglia: Brassicaceae

Nome comune: Cavolo Rupestre

Forma biologica: Ch suffr (camefito suffruticosa)

Corologia: Endemismo siculo-calabro diffuso nella parte nord-occidentale dell'isola con una sola stazione nella parte orientale

Fenologia: Marzo-Aprile

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): specie a minor rischio (LR)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si insedia sulle rupi calcaree. Casmofita caratteristica dall'alleanza dei *Dianthion rupicolae*

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Cenchrus ciliaris* L.

Famiglia: Poaceae

Nome comune: Nappola perenne

Forma biologica: H caesp (emicriptofita cespitosa)

Corologia: Specie ad areale Saharo-Sindico, presente a livello europeo solo in Sicilia ed alle Eolie.

Fenologia: Aprile-Ottobre

Habitat: 6220*(34.634)

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). EN (minacciata)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene in ambiente di prateria lungo i pendii aridi

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Centaurea ucriae* *Lacaita subsp. umbrosa*

Famiglia: Asteraceae

Nome comune: Fiordaliso ombroso

Forma biologica: Ch suffr. (camefita suffruticosa)

Corologia: Endemica della Sicilia occidentale, è distribuita nella provincia di Palermo a Chiarandà, M.Catalfano, Altavilla, Casteldaccia, S.Ciro, S. Maria di Gesù, alla Favorita e a M. Gallo.

Fenologia: Maggio-Luglio

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al.,1997): LR (a minor rischio)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree ombrose ad un'altitudine compresa tra i 200 ed i 500 m s.l.m.. È specie caratteristica dell'associazione rupestre dell'*Anthemido cupaniana*-*Centauretum ucriae*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Centaurea todari Lacaita*

Famiglia: Asteraceae

Nome comune: Fiordaliso di Todari

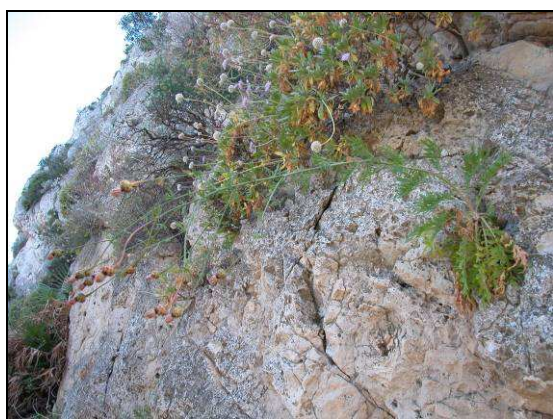
Forma biologica: Ch suffr. (camefita suffruticosa)

Corologia: Endemica della Sicilia occidentale, è presente a M.Catalfano, Capo Zafferano, Capo Mongerbino.

Fenologia: Aprile-Giugno

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al.,1997): LR (a minor rischio)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi marittime calcaree soleggiate ad un'altitudine compresa tra i 300 ed i 500 m s.l.m.. È specie caratteristica dell'associazione rupestre dello *Scabioso creticae-Centauretum ucrae* subass. *centauretosum todari*

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: ***Cheilantes vellea* (Aiton) Tod.**

Famiglia: Hemionitidaceae

Nome comune: Felcetta catanese

Forma biologica: H ros (emicriptofita rosulata)

Corologia: Specie ad areale eurimediterraneo-turanico

Fenologia: Marzo-Settembre

Habitat: 5330, 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): LR (a minor rischio)

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle rupi soleggiate

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Convolvulus cneorum* L.

Famiglia: Convolvulaceae

Nome comune: Vilucchio turco

Forma biologica: Ch frut. (camefita fruticosa)

Corologia: Specie a carattere relittuale ad areale nord mediterraneo molto frammentato. In Sicilia si trova a Capo Zafferano, Monte Catalfano ecc.

Fenologia: Aprile-Maggio

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): LR (a minor rischio)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree molto aride

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Delphinium emarginatum* C. Presl.

Famiglia: Ranunculaceae

Nome comune: Speronella smarginata

Forma biologica: H scap (emicriptofita scaposa)

Corologia: Specie ad areale mediterraneo sud-occidentale

Fenologia: Maggio-Giugno

Habitat: 5332

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): LR (a minor rischio)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene negli ampelodesmeti

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Desmazeria sicula* (Jacq.) Dumort.

Famiglia: Poaceae

Nome comune: Logliarello siciliano

Forma biologica: T scap (terofita scaposa)

Corologia: Specie ad areale stenomediterraneo occidentale, diffusa in Sicilia, Sardegna e Calabria meridionale

Fenologia: Marzo-Aprile

Habitat: 6220* (34.5)

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): Non presente



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene lungo i litorali rocciosi e sabbiosi e nelle depressioni salmastre

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Ephedra major subsp.major* Host.

Famiglia: Ephedraceae

Nome comune: Efedra nebrodese

Forma biologica: NP (Nanofanerofita)

Corologia: Specie ad areale Sud-Mediterraneo, in Sicilia ha una distribuzione frammentata, si rinviene a Monte Gallo, Madonie, Castellammare del Golfo e Monte Cofano

Fenologia: Maggio-Giugno

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): Non presente

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree esposte a Nord di Monte Gallo

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Molto rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Euphorbia bivonae* Steudel.

Famiglia: Euphorbiaceae

Nome comune: Euforbia di bivona

Forma biologica: NP (nano fanerofita)

Corologia: Endemica della Sicilia.

Fenologia: Novembre-Aprile

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): Specie a minor rischio (LR)



ESIGENZE ECOLOGICHE: La distribuzione interessa le rupi calcaree del palermitano e del trapanese ed alcune zone dell'agrigentino (Sciacca, Caltabellotta); una stazione isolata è stata individuata sui monti Sicani. La specie è affine ad *E. papillaris* (Egadi) e ad *E. melitensis* (Malta) con le quali avendo uguale numero cromosomico rappresenta uno schizoendemismo, ovvero diversificazione lenta dovuta ad adattamento ambientale e isolamento geografico. Le popolazioni di *Euphorbia bivonae* possono presentare un portamento simile ad *E. dendroides* L., dalla quale differiscono per le capsule papillose. Alcuni individui possono essere molto sviluppati (fino a 2 m di altezza), mentre altri presentano dimensioni ridotte sia in altezza che nella forma delle foglie. È inclusa tra le specie caratteristiche dell'associazione *Scabioso creticae-Centauretum ucrae*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Euphorbia serrata* L.

Famiglia: Euphorbiaceae

Nome comune: Euforbia dentata

Forma biologica: G rhiz (geofita rizomatosa)

Corologia: Specie ad areale ovest-mediterraneo-macaronesico, in Sicilia presente solo a Monte Pellegrino, a Pantelleria e a Mazara Del Vallo

Fenologia: Marzo-Maggio

Habitat: 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): EN (minacciata)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene negli incolti, nelle macchie e nei luoghi aridi

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Molto rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
-

Nome scientifico: ***Genista gasparrini* Guss.**

Famiglia: Leguminosae

Nome comune: Ginestra di Gasparrini

Forma biologica: Ch pulv. (Camefita pulvinata)

Corologia: Specie endemica di Monte Gallo

Fenologia: Marzo-Maggio

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): CR (gravemente minacciata)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree a Monte Gallo

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

– SIC - ITA 020006 Capo Gallo

Nome scientifico: *Helicrysum rupestre* (Rafin)DC var. *rupestre*

Famiglia: Asteraceae

Nome comune: Perpetuini delle scogliere

Forma biologica: Ch suffr. (camefita suffruticosa)

Corologia: È un'entità endemica distribuita lungo la costa da Palermo a Trapani

Fenologia: Maggio-Agosto

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): LR (a minor rischio)



ESIGENZE ECOLOGICHE: È una casmofita xerofila che vive sulle rupi calcaree dal livello del mare fino a quote di 1000 m., caratteristica dell'associazione rupestre dei *Dianthion rupicolae*

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Heteropogon contortus* (L.)P. Beauv. ex. Roem. & Schult.

Famiglia: Poaceae

Nome comune: Trebbia contorta

Forma biologica: H caesp (emicriptofita cespitosa)

Corologia: Specie ad areale Pantropicale e subtropicale, presente nella Sicilia settentrionale

Fenologia: Giugno-Dicembre

Habitat: 6220*(34.634)

Categoria liste rosse regionali (Conti et al.,1997): Non presente



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene in ambiente di prateria aridi e steppici e nelle rupi soleggiate

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Hieracium lucidum* Guss.

Famiglia: Asteraceae

Nome comune: Sparviero lucido

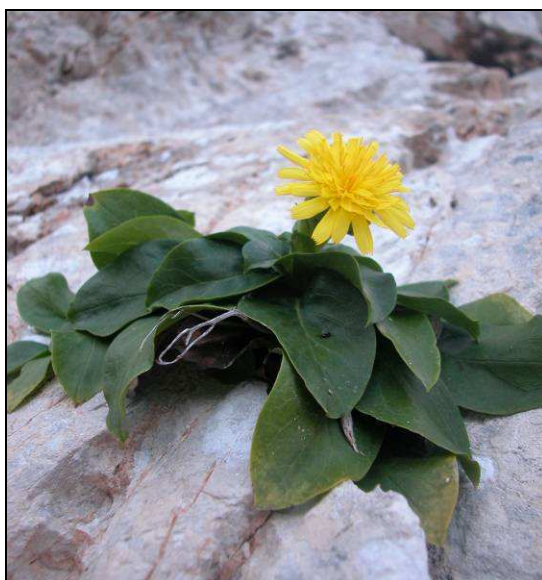
Forma biologica: Ch suffr. (camefita suffruticosa)

Corologia: Endemismo puntiforme di M. Gallo

Fenologia: Ottobre-Novembre

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): CR (gravemente minacciata)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Specie mesofila e sciafila che si rinviene sulle pareti calcaree marittime esposte a Nord. È specie caratteristica dell'associazione rupestre dello *Scabioso creticae-Centauretum ucrae subass anthemidetosum ismeliae*

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Molto rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Lathyrus saxatilis* (Vent.) Vis.

Famiglia: Leguminosae

Nome comune: Cicerchia rupestre

Forma biologica: T scap (terofita scaposa)

Corologia: Specie ad areale Euri-Mediterraneo, in Sicilia è presente con una sola popolazione a Monte Catalfano

Fenologia: Aprile-Maggio

Habitat: 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997): CR (gravemente minacciata)

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene in ambiente semirupestre a Monte Catalfano

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Molto rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano

Nome scientifico: *Limodorum abortivum* (L.) Swartz

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Fior di Legna

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Euri-Mediterraneo

Fenologia: Aprile-Maggio

Habitat: 6220*, 5332

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.

ESIGENZE ECOLOGICHE: Boschi di querce sempreverdi e caducifoglie

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano

Nome scientifico: *Limonium bocconeii* (Lojac.)Litard.

Famiglia: Plumbaginaceae

Nome comune: Limonio di Boccone

Forma biologica: Ch suffr. (camefita suffruticosa)

Corologia: Endemica della costa del Palermitano

Fenologia: Giugno-Luglio

Habitat: 1240

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Non presente



ESIGENZE ECOLOGICHE: È una alofita pioniera che si insedia sulle rocce prossime al mare, caratteristica dell'associazione del *Limonietum bocconeii*

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Limonium panormitanum* (Tod.) Pign.

Famiglia: Plumbaginaceae

Nome comune: Limonio di Palermo

Forma biologica: Ch pulv. (Camefito pulvinata)

Corologia: Endemismo di Monte Gallo localizzato nelle rupi che sovrastano il faro

Fenologia: Giugno-Luglio

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). VU (vulnerabile)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree ombrose

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Molto rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Lithodora rosmarinifolia* (Ten.) Johnston

Famiglia: Boraginaceae

Nome comune: Erba-Perla Mediterranea

Forma biologica: Ch suffr (camefito suffruticosa)

Corologia: Subendemica della Sicilia e della Penisola Sorrentina e Capri, presente anche in Egeo

Fenologia: Dicembre-Aprile

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). LR (è ritenuta a specie a minor rischio)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Casmofita caratteristica dall'alleanza dei *Dianthion rupicolae*, relitto della flora Arcto-Terziaria; si rinviene sulle rupi calcaree costiere

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: ***Muscari lafarinae (Tineo ex Parl.) Garbari***

Famiglia: Hyacinthaceae

Nome comune: Muscari di La Farina

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie endemica della Sicilia, presente a Carini a S.Martino e nelle rupi esposte a Nord di Capo Zafferano

Fenologia: Marzo-Maggio

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). VU (vulnerabile)

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nei luoghi boscosi e nelle rupi

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano

Nome scientifico: ***Neotinea maculate (Desf.) Stearn***

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Orchide

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Stenomediterraneo

Fenologia: Marzo -Aprile

Habitat: 9340

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene all'interno di formazioni arbustive ad erica (*Erica multiflora*), ed in uliveti abbandonati

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
- SIC - ITA 020006 Capo Gallo

Nome scientifico: *Odontites bocconeii* (Guss.) Walp

Famiglia: Scrophulariaceae

Nome comune: Perlina di Boccone

Forma biologica: Ch frut (camefita fruticosa).

Corologia: Specie endemica della Sicilia

Fenologia: Settembre-Ottobre

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Non presente



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree. Casmofita caratteristica dall'alleanza dei *Dianthion rupicolae*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Ophrys apifera* Hudson

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Ofride Fior di Api

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Euri-Mediterraneo

Fenologia: Aprile- Maggio

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle formazioni di gariga e di macchia, in zone con una certa umidità edafica

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Ophrys bertolonii* Moretti

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Ofride di Bertoloni

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Stenomediterraneo occidentale

Fenologia: Aprile- Maggio

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.

ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene in ampelodesmeti e nelle garighe presso la costa e nelle zone collinari più interne.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Ophrys bombyliflora* Link

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Ofride Fior di Bombo

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Stenomediterraneo

Fenologia: Marzo-Aprile

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene in ampelodesmeti, formazione erbacee ricche in emicriptofite

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Ophrys exaltata* Ten.

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Ofride dei Fuchi

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Endemica della Sicilia e Calabria

Fenologia: Marzo-Aprile

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle garighe e nei cespuglieti

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

— SIC - ITA 020006 Capo Gallo

Nome scientifico: *Ophrys fusca* Link

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: *Ofride scura*

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Stenomediterraneo

Fenologia: Gennaio-Maggio

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle boscaglie, cespuglieti ed aree soggette a pascolo

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Ophrys tenthredinifera* Willd.

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Ofride Fior di Vespa

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Euri-Mediterraneo

Fenologia: Marzo-Aprile

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle garighe e nei cespuglieti

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: ***Orchis brancifortii* Bidona**

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Orchide di Branciforti

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie endemica di Sicilia e Sardegna

Fenologia: Aprile-Giugno

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle garighe, nei pascoli e nelle praterie aride ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Orchis collina* Banks et Solander

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Orchide a sacco

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Stenomediterranea

Fenologia: Febbraio-Marzo

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle praterie e nei pascoli

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Orchis italica* Poiret.

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Orchide italiana

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Stenomediterraneo

Fenologia: Marzo-Aprile

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle praterie e nei pascoli

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: ***Orchis lactea* Poiret.**

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Orchide aguzza

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Stenomediterraneo

Fenologia: Marzo-Aprile

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia.



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle praterie, nei pascoli e nei cespuglieti

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: ***Orchis longicornu* Poir.**

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Orchide cornuta

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Stenomediterraneo occidentale

Fenologia: Marzo-Aprile

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Non presente



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle boscaglie, cespuglieti ed aree soggette a pascolo

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Orchis papilionacea* var. *grandiflora* (Bissier) E. Nelson.

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Orchide a farfalla

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Euri-Mediterraneo

Fenologia: Aprile-Maggio

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle garighe e nei cespuglieti

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Pseudoscabiosa limonifolia* (Vahl) Devesia

Famiglia: Dipsacaceae

Nome comune: Vedovina trapanese

Forma biologica: Ch suffr. (camefita suffruticosa)

Corologia: Endemica di Marettimo, si rinviene anche sulla costa occidentale della Sicilia presso le rupi ombrose di Monte Cofano, Monte Gallo e Pizzo Corvo

Fenologia: Giugno-Luglio.

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). EN (minacciata)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree prospicienti il mare

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: ***Romulea linaresii* Parl.**

Famiglia: Iridaceae

Nome comune: Zafferaneto di Linares

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Endemica della Sicilia nord-occidentale, presente nell'area compresa tra M.Catalfano e Monte Cofano, fino all'isola di Levanzo

Fenologia: Febbraio-Marzo

Habitat: 6220*, 5330(32.212)

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). LR (a minor rischio)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle radure, nelle garighe, e negli ampelodesmeti di Capo Gallo e Monte Catalfano

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: ***Serapias parviflora* Parl.**

Famiglia: Orchidaceae

Nome comune: Serapide minore

Forma biologica: G bulb (geofita bulbosa)

Corologia: Specie ad areale Mediterraneo-Atlantico.

Fenologia: Aprile-Maggio

Habitat: 5332, 6220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Presente nella lista ma non assegnata a nessuna categoria per la Sicilia



ESIGENZE ECOLOGICHE: aree adibite a pascolo

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: ***Seseli bocconi* Guss**

Famiglia: Apiaceae

Nome comune: Finocchiella di Boccone

Forma biologica: H scap (emicriptofita scaposa)

Corologia: Specie endemica della Sicilia, che colonizza le rupi calcaree del palermitano

Fenologia: Ottobre-Novembre

Habitat: 8214

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Non presente



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree, soprattutto presso la costa

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
 - SIC - ITA 020006 Capo Gallo
 - SIC - ITA 020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano
-

Nome scientifico: *Thalictrum calabricum* Sprengel

Famiglia: Ranunculaceae

Nome comune: Pigamo di Calabria

Forma biologica: H scap (emicriptofita scaposa)

Corologia: Specie endemica di Sicilia, Calabria e Campania

Fenologia: Aprile-Giugno

Habitat: 9340

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). Non presente



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene sulle rupi calcaree, soprattutto presso la costa

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Non Comune

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020006 Capo Gallo
-

Nome scientifico: *Viburnum tinus* L.

Famiglia: Caprifoliaceae

Nome comune: Viburno tino

Forma biologica: P scap (fanerofita scaposa)

Corologia: Specie ad areale stenomediterraneo con baricentro occidentale. In Sicilia si rinviene principalmente nella parte occidentale, a Monte Pellegrino sopra il cimitero dei Rotoli e alla Manca di Allaura, sui Monti Sicani ecc.

Fenologia: Dicembre-Marzo

Habitat: 9340

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). VU (vulnerabile)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle leccete e nelle foreste sempreverdi

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
-

Nome scientifico: ***Ziziphus lotus* (L.) Lam.**

Famiglia: Rhamnaceae

Nome comune: Giuggiolo selvatico

Forma biologica: G rhiz (geofita rizomatosa)

Corologia: Specie ad areale sud-mediterraneo-sahariano, in Sicilia presente a Palermo presso Monte Pellegrino e a Mazara Del Vallo

Fenologia: Marzo-Maggio

Habitat: 5220*

Categoria liste rosse regionali (Conti et al., 1997). CR (gravemente minacciata)



ESIGENZE ECOLOGICHE: Si rinviene nelle rupi e nelle pietraie aridissime

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Rara

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

- SIC - ITA 020014 Monte Pellegrino
-

A.1.1.4 Schede relative alle specie faunistiche di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE presenti nell'Ambito

Nome scientifico: *Myotis myotis* (Borkhausen, 1797)

Nome comune: Vespertilione maggiore

Distribuzione: Euromediterranea.

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: In Italia meridionale questa specie preferisce nettamente le grotte, dove può formare colonie di migliaia di individui. Per la riproduzione utilizza anche fabbricati e più di rado cavità degli alberi o cassette nido; In inverno frequenta le zone più profonde delle grotte, mentre in primavera si sposta verso l'entrata. Vola poco dopo il tramonto. I maschi raggiungono la maturità sessuale a 15 mesi; le femmine a 3 mesi, ma solo una piccola parte di esse si riproduce nel primo anno di vita. Ha una longevità massima di 22 anni e una durata media della vita di 4-5 anni.

Alimentazione: Basata essenzialmente su Insetti catturati sulla superficie del suolo, si nutre in particolare di Coleotteri (con netta preferenza per i Carabidi), ma anche di Ortoteri, Ditteri ed Aracnidi.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Benché non esistano dati demografici globali, il riscontro di decrementi nella consistenza di singole colonie e la scomparsa totale di altre un tempo numerose, suggeriscono che la specie si sia rarefatta. Rispetto al passato, sono state riscontrate contrazioni dell'areale della specie, in particolare in Europa settentrionale. Si è recentemente estinto, o è prossimo all'estinzione in Inghilterra, Belgio settentrionale, Olanda e Israele.

Specie inserita in:

- appendice II della Convenzione di Berna;
- appendice II della Convenzione di Bonn;
- allegati II e IV della Direttiva CEE 43/92;
- tutelata ai sensi della legge 157/92.

Menzionato nel Libro rosso degli animali d'Italia (1998) come specie Vulnerabile (VU).

Le cause del suo declino sono da ricercare nelle alterazioni ambientali (es. deforestazione, intensificazione dell'agricoltura), in particolare per gli effetti indotti sulle fonti trofiche della specie (perdita di specie preda; riduzione della loro consistenza demografica, contaminazione con sostanze tossiche) e nel disturbo, alterazione e perdita di siti di rifugio, riproduzione e ibernazione. Tali fattori rivestono particolare gravità quando interessano colonie riproduttive di grosse dimensioni.

La scomparsa degli habitat è in atto ad una velocità tale da giustificare una sospetta riduzione della popolazione ad una velocità superiore al 30% entro i prossimi 30.

Aspetti specifici rispetto ai Siti: presente nei

SIC - ITA020006; ITA020014; ITA020019

Nome scientifico: *Rhinolophus ferrumequinum* (Schreber, 1774)

Nome comune: *Rinolofo maggiore*

Distribuzione: Centroasiatico-europeo-mediterranea.

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: Colonie riproduttive prevalentemente comprendenti da qualche decina a 200 adulti (femmine e alcuni maschi nel secondo o terzo anno di vita). Parti dalla metà di giugno all'inizio di agosto: normalmente un unico piccolo. Le femmine non partoriscono tutti gli anni e raramente prima del quarto anno di vita.

Alimentazione: In particolare vengono predati Lepidotteri (*Noctuidae*, *Nymphalidae*, *Hepialidae*, *Sphingidae*, *Geometridae* e *Lasiocampidae*) e Coleotteri (*Scarabeidae*, *Geotrupidae*, *Silphidae* e *Carabidae*).

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: A minor rischio (LR), ma prossima a diventare specie minacciata. All'estero sono segnalate situazioni di estinzione locale della specie (parte dell'Inghilterra, Olanda, Israele). Andamenti demografici negativi sono stati registrati in Austria, Belgio, Germania, Bulgaria, Francia e Svizzera. In Gran Bretagna sono stati documentati decrementi numerici nei primi anni '60 e '80, mentre attualmente le popolazioni sembrano stabili. Elencata in Appendice II, IV della direttiva Habitat (2/43/CEE) e protetta dalla Convenzione di Bonn (EuroBats)

Aspetti specifici rispetto ai Siti: presente nei

SIC - ITA020006; ITA020014; ITA020019

Nome scientifico: *Rhinolophus hipposideros* (Bechstein, 1800)

Nome comune: *Rinolofa minore*

Distribuzione: Turanico-europeo-mediterranea

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: Colonie riproduttive comprendenti prevalentemente 10-100 femmine (talora più centinaia di femmine) e frequentate da una minoranza di maschi giovani. Parti in giugno-luglio: un solo piccolo.

Alimentazione: Basata su insetti di piccole dimensioni (Ditteri, Lepidotteri e Neuroteri) e ragni. Particolarmente importante il contributo alla dieta dei Ditteri Nematoceri, fra cui molte specie associate a zone umide.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: VU: A2c (Hutson *et al.*, 2001). Minacciata d'estinzione (vulnerabile). Declini demografici sono stati registrati negli ultimi 50 anni in vari paesi europei (Inghilterra, Belgio, Lussemburgo, Germania, Polonia, Francia e Svizzera) e sono segnalate locali estinzioni della specie (Olanda). Elencata in Appendice II, IV della direttiva Habitat (92/43/CEE) e protetta dalla Convenzione di Bonn (EuroBats) e di Berna

Aspetti specifici rispetto ai Siti:

SIC - ITA020006, ITA020014

Nome scientifico: *Calonectris diomedea* (Scopoli, 1769)

Nome comune: *Berta maggiore*

Distribuzione: Mediterraneo-macaronesica.

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: ssssi riproduce in colonie, anche molto numerose, usando fessure e buchi nel terreno. Depone un solo uovo alla fine di maggio-inizi di giugno. I pulli restano nel nido per circa 3 mesi fino a ottobre. I dati sulla riproduzione e sulla biologia più in generale sono ancora poco noti nel Mediterraneo mentre risulta ben studiata nell'Oceano Atlantico.

Alimentazione: Si ciba soprattutto di pesci, cefalopodi e crostacei; a volte segue le imbarcazioni per nutrirsi di pesci e rifiuti organici. Durante l'attività alimentare può scendere sott'acqua anche fino a 5 metri restando in apnea per oltre un minuto.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito:

Popolazione europea numerosa (>270.000 coppie), ma ha subito un forte declino tra il 1970 -1990. Il declino è continuato in molti paesi nel corso del 1990 - 2000, ad un ritmo superiore al 30% in più di tre generazioni. Come conseguenza di ciò la specie è provvisoriamente valutata come Vulnerabile (VU).

La specie è inserita in:

- allegato I della Direttiva CEE 409/79;
- allegato II della Convenzione di Berna
- tutelata dalla legge 157/92

Classificata da BIRDLIFE 2004 come SPEC 2

E' Vulnerabile (VU) secondo la Lista Rossa degli Uccelli d'Italia.

Aspetti specifici rispetto ai Siti: presente nei

SIC - ITA020006; ITA020014; ITA020019; ITA 020005

Nome scientifico: *Falco peregrinus* Tunstall, 1771

Nome comune: *Falco pellegrino*

Distribuzione: Cosmopolita.

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: Si riproduce in ampie pareti rocciose, inaccessibili. Sosta in punti sopraelevati, panoramici dai quali avvista le prede; una volta queste individuate sono inseguite al volo e ghermite a seguito di picchiate vertiginose, nelle quali il Pellegrino può raggiungere elevate velocità, spesso la preda muore immediatamente a causa dell'impatto.

Alimentazione: Specie altamente specializzata nella cattura di Uccelli. Caccia solitamente uccelli dalle dimensioni variabili, per esempio dal Colombaccio allo Storno. Può svolgere un ruolo importante per mantenere basse le popolazioni di Piccione torraiolo.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito:

Sebbene la specie abbia subito un forte declino con estinzioni a livello locale, la popolazione Paleartica ha risentito meno di quella nordamericana che si è estinta. Estinto in varie regioni della Gran Bretagna, così come nelle Ardenne, in Normandia e in Bretagna per la Francia, pressoché scomparso in Lussemburgo, Germania orientale Polonia, nella Repubblica Ceca, in Slovacchia, Lettonia, Estonia e in Lituania. Il drammatico crollo dei contingenti nidificanti verificatosi dagli anni Cinquanta in poi sembra essersi arrestato nell'ultimo decennio. Attualmente l'Europa ospita il 20% circa dell'intera popolazione mondiale. La popolazione europea può essere stimata in 6200-10.000 coppie, concentrate in Spagna, Gran Bretagna, Francia e Russia. In misura minore nidifica in Italia, Grecia, Germania, Svizzera e Finlandia. In Italia nidificano 470-550.

La specie è inserita in:

- - allegato I della Direttiva CEE 409/79;
- - allegato II della Convenzione di Berna;
- - allegato II della Convenzione di Bonn;
- - appendici I e II CITES;
- - tutelata ai sensi dell'art. 2 della legge 157/92.

E' inclusa nella Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia, quale specie VU (Vulnerabile).

Aspetti specifici rispetto ai Siti: presente nei

SIC - ITA020006; ITA020014; ITA020019; ITA 020005

A.1.1.5 Schede relative ad altre specie faunistiche, rilevanti a fini di tutela e valorizzazione ambientale dell'Ambito

Nome scientifico: *Bufo siculus* Stöck, Sicilia, Belfiore, Buckley, Lo Brutto, Lo Valvo, Arculeo, 2008

Nome comune: Rospo smeraldino siciliano

Corologia: endemita siciliano

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: Il Rospo smeraldino siciliano è una specie prevalentemente notturna che si reca in acqua soltanto durante il periodo riproduttivo. Si riproduce frequentemente più volte all'anno, anche con tre generazioni. Gli adulti sono attivi predatori; durante la riproduzione si recano in massa per gli accoppiamenti che è ascellare. I maschi sviluppano tipicamente serie di escrescenze cornee nerastre sulle zampe anteriori (prime tre dita) per una migliore presa della femmina durante l'accoppiamento.

Alimentazione: Si nutre di una vasta gamma di invertebrati (Molluschi, larve e adulti di Insetti, Anellidi, Crostacei, ecc.). Le larve vivono sul fondo degli ambienti acquatici raschiando pellicole algali.

Habitat: Frequenta un'ampia varietà di ambienti, con predilezione per le aree costiere, planiziali e collinari. Si rinviene anche in zone molto aride, come la costa sabbiosa di Capo delle Correnti, il territorio più meridionale della Sicilia, e all'interno di parchi e giardini urbani (TURRISI & VACCARO, 1998, 2004a, 2004b). Per la riproduzione vengono utilizzate perlopiù acque temporanee. La distribuzione altitudinale in Sicilia evidenzia una preponderanza di questa specie fra 0 e 400 m s.l.m.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Specie inserita nella Convenzione di Berna (allegato II) e nella direttiva CEE 43/92 (allegato IV) (incluso in *Bufo viridis* Laurenti). Nonostante la discreta diffusione sul territorio siciliano, le popolazioni di questa specie appaiono piuttosto localizzate. LO VALVO (1998) non lo inserisce in nessuna categoria di minaccia nel territorio siciliano, ma TURRISI & VACCARO (2004a) lo considerano vulnerabile (VU) sul Monte Etna, a causa della relativa scarsità dell'idrografia superficiale di questo territorio; negli Iblei è invece considerato specie a basso rischio (LR) (TURRISI & VACCARO, 2004b). I principali fattori di minaccia per la batracofauna dell'area iblea sembrano essere la distruzione e l'alterazione degli ambienti naturali, in particolare dei siti riproduttivi, e l'introduzione di specie alloctone, soprattutto ittiche (TURRISI & VACCARO, 2004b). Alla luce del recente studio delle popolazioni siciliane che le attribuisce ad una specie endemica affine alla specie africana *Bufo boulengeri* (Stöck et al., 2008), il taxon deve essere considerato vulnerabile.

Aspetti specifici rispetto ai Siti: Segnalata per

ITA020006, ITA020014

Nome scientifico: *Podarcis wagleriana* Gistel, 1868

Nome comune: Lucertola di Wagler

Corologia: Endemita siciliano

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: Specie tipicamente diurna, con comportamento spiccatamente territoriale. Il periodo riproduttivo si estende da aprile a maggio-giugno; le femmine depongono una-due volte l'anno 2-6 uova in piccole buche alla base di cespugli o negli apparati radicali di piante erbacee.

Alimentazione: La dieta si basa generalmente su invertebrati (Araneidi, Coleotteri, Imenotteri Formicidi, larve di Artropodi) e il comportamento alimentare è moderatamente generalista (SORCI, 1990); il generalismo trofico diviene più accentuato in ambienti microinsulari, dove la dieta include un'elevata percentuale di sostanze vegetali (LO CASCIO & PASTA, 2006).

Habitat: La Lucertola di Wagler occupa un'ampia gamma di habitat, spesso in sintopia con la Lucertola campestre, ma si osserva più frequentemente in ambienti planiziali e collinari con prati aridi, pascoli, garighe, aree marginali boschive, formazioni a macchia, giardini e parchi urbani, coltivati e aree antropizzate. Presente fino a 1600 m s.l.m. (Nebrodi), ma più frequente lungo le coste (TURRISI & VACCARO, 1998).

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Inclusa nella Direttiva 43/92 (allegato IV), nella Convenzione di Berna (allegato II) e figura nella "lista rossa" dei Vertebrati d'Italia (CAPULA, 1998); tuttavia, non è stata inclusa nella "lista rossa" regionale redatta da LO VALVO (1998). Lo status di questo endemita può essere considerato buono per l'Isola maggiore, dove la specie sembra relativamente diffusa e abbondante. Nell'Isola di Marettimo è stata osservata una rarefazione della popolazione, probabilmente legata a fenomeni di competizione ecologica con *Podarcis sicula*, e risultano documentati casi di ibridazione e introgressione tra le due specie.

Aspetti specifici rispetto ai Siti: Segnalata per

ITA020006, ITA020014, ITA020019

Nome scientifico: *Podarcis sicula* (Rafinesque, 1810)

Nome comune: Lucertola campestre

Corologia: Circumtirrenico-appenninico-dinarica (introdotta in molte altre località del sud Europa, del Nord-Africa, dell'Asia sud-occidentale e addirittura degli Stati Uniti d'America).

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: E' caratterizzata da una notevole "plasticità" ecologica, che ne ha permesso la notevole diffusione nell'Isola, dove raggiunge un massimo altitudinale a quota 2150 m s.l.m., sull'Etna (TURRISI & VACCARO, 2001, 2004a). Il periodo d'attività varia a seconda del territorio considerato; nelle località collinari e montane si svolge da marzo-aprile fino a ottobre-novembre, mentre in quelle costiere non si verifica una vera e propria latenza invernale. Il numero di uova deposto per ciascun ciclo varia da due a cinque.

Alimentazione: La dieta della specie in Sicilia risulta estremamente "generalista", basata su uno spettro alimentare ampio; SORCI (1990) riporta tra le prede più frequenti Coleotteri, Ditteri, Imenotteri Formicidi, Eterotteri e Molluschi Gasteropodi, ed un certo consumo di sostanze vegetali.

Habitat: Specie euritopica, occupa una grande varietà di ambienti anche fortemente antropizzati (centri abitati).

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Inclusa nella Direttiva 43/92 (allegato IV) e nella Convenzione di Berna (allegato II). Si ritiene che la specie non presenti particolari problemi di conservazione nel territorio regionale (cfr. LO VALVO, 1998). L'incremento della pressione antropica potrebbe comunque costituire un fattore di rischio in alcuni specifici contesti territoriali, soprattutto se legato all'espansione delle attività agricole a carattere intensivo e/o alla trasformazione e la distruzione degli habitat.

Aspetti specifici rispetto ai Siti: Segnalata per

tutti i siti

Nome scientifico: *Chalcides ocellatus* (Forskål, 1775)

Nome comune: Gongilo

Corologia: Mediterraneo-sindica

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: Specie prevalentemente diurna, ma può essere attiva, soprattutto durante la stagione calda, anche durante le ore crepuscolari e notturne. Il Gongilo è attivo da aprile a ottobre e l'attività riproduttiva si concentra in primavera-estate, soprattutto nel mese di maggio.

Alimentazione: Comprende invertebrati terragnoli, prevalentemente Artropodi e Gasteropodi.

Habitat: Il Gongilo predilige gli ambienti rocciosi caldi ed aridi con vegetazione xerofila erbacea e/o arbustiva. La tipologia degli habitat frequentati da questa specie in Sicilia è alquanto varia: risulta piuttosto frequente in ambienti costieri, su diverse tipologie di substrato. Si osserva con una certa frequenza anche nelle aree coltivate (ad es. agrumeti e uliveti), dove utilizza come rifugio i muri a secco che delimitano i poderi, e nei parchi e nei giardini urbani e suburbani. Lo spettro altitudinale va dal livello del mare fino agli ambienti montani, con un massimo altitudinale a 1370 m s.l.m. sull'Etna (TURRISI & VACCARO, 2004a, 2006).

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Inserita nella Convenzione di Berna (appendice II) e nella Direttiva 93/42 (appendice IV). Lo stato di conservazione delle popolazioni a livello regionale può essere considerato buono, sebbene la specie sia in lieve declino da circa un ventennio.

Aspetti specifici rispetto ai Siti: Segnalata per

tutti i siti

Nome scientifico: *Hierophis viridiflavus* (Lacépède, 1789)

Nome comune: Biacco

Corologia: Sudeuropea occidentale

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: Specie diurna, si termoregola su un'ampia gamma di substrati, anche su alberi, dove si reca per la ricerca di prede. Il numero di uova varia da 3 a 8-9 uova per femmina, deposte una sola volta l'anno.

Alimentazione: Prevalentemente saurofago da neonato e giovane, integra spesso la propria dieta con Artropodi del terreno; crescendo si assiste a una forte variazione nello spettro trofico, che include Anfibi, grossi Rettili, Uccelli, e Mammiferi.

Habitat: Abita un'ampia gamma di ambienti, anche fortemente antropizzati (es. centri urbani). Il Biacco maggiore è, insieme con la Lucertola campestre, il Rettile più ampiamente diffuso in Sicilia, anche in senso altitudinale, con un massimo a 1840 m s.l.m., sull'Etna (cfr. anche TURRISI & VACCARO, 1998).

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Inserita nella Convenzione di Berna (appendice II) e nella Direttiva 93/42 (appendice IV). Data la notevole diffusione della specie in tutta la Sicilia e l'abbondanza delle sue popolazioni, si ritiene che non vi siano particolari minacce a breve e medio termine. Naturalmente è da condannare l'atteggiamento persecutorio attuato da quasi tutti gli abitanti dell'Isola nei confronti di questa e di tutte le altre specie di Serpenti, che porta all'uccisione sistematica di moltissimi esemplari. Sulle piccole isole circumsiciliane la situazione appare diversa ed i fattori di rischio appaiono di entità sensibilmente più elevata, con conseguente maggiore vulnerabilità della specie.

Aspetti specifici rispetto ai Siti: Segnalata per

tutti i siti

Nome scientifico: *Discoglossus pictus* Otth, 1837

Nome comune: Discoglossino dipinto

Corologia: Siculo-maltese

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: Il Discoglossino dipinto è una specie a valenza ecologica moderatamente ampia. Si caratterizza anche per una notevole euriadattabilità, che consente a questa specie di abitare anche corpi idrici prossimi alla costa con tenore salino elevato. L'inizio della stagione riproduttiva si ha alla fine dell'inverno, nei mesi di febbraio-marzo; i maschi, con i caratteri sessuali secondari ben sviluppati (escrescenze cornee nerastre sulle dita delle zampe anteriori), raggiungono solitamente i corpi idrici prima delle femmine. I cicli riproduttivi sono in numero variabile nel corso dell'anno, a seconda dei contesti ecologici, solitamente due-tre.

Alimentazione: Si nutre di una vasta gamma di invertebrati, sia larve o adulti di Insetti, che Molluschi e Anellidi

Habitat: Corpi d'acqua di piccole dimensioni, pozze temporanee marginali agli alvei fluviali, anse, anche in secca, di fiumi e torrenti, stagni lagunari costieri, aree deltizie ecc. Abita con una certa frequenza anche ambienti di origine antropica, in varie tipologie colturali, con particolare predilezione per gli agrumeti che occupano vaste aree pianiziarie e collinari della Sicilia. Il suo spettro altitudinale evidenzia la presenza preponderante della specie nelle fasce altitudinali pianiziarie e collinari, mentre assai sporadica è la presenza della specie ad altitudini superiori agli 800 m s.l.m.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Incluso nella Convenzione di Berna (allegato III) e nella Direttiva 92/43 (allegato IV), nel Libro Rosso degli Animali d'Italia (BOLOGNA & VENCHI, 1998), e viene incluso nella categoria a più basso rischio di minaccia secondo i criteri stabiliti dall'IUCN (LC = least concern: COX *et al.*, 2006); BOLOGNA & VENCHI (1998) e CAPULA *et al.* (2005), lo considerano tuttavia prossimo alla minaccia (NT= near threatened). Va evidenziato che le popolazioni siciliane e maltesi essendo geneticamente differenziate ed incluse attualmente in un taxon endemico di rango sottospecifico, meriterebbero un'efficace tutela attraverso la conservazione degli habitat o il ripristino di siti riproduttivi scomparsi o degradati.

Aspetti specifici rispetto ai Siti: Segnalata per

ITA020014

Nome scientifico: *Hyla intermedia* Boulenger, 1882

Nome comune: Raganella italiana

Corologia: endemita italiano

ESIGENZE ECOLOGICHE:

Biologia: È una specie prevalentemente notturna, ma durante il periodo riproduttivo svolge anche attività diurna, quando i maschi si concentrano nelle arene acquatiche ed emettono potenti vocalizzazioni. Il periodo riproduttivo, in Sicilia, ha generalmente luogo tra aprile e maggio (ovature e girini osservati tra la fine di maggio e la fine di giugno). Fuori dal periodo riproduttivo *Hyla intermedia* diviene meno acquatica ma frequenta ambienti ricchi di vegetazione.

Alimentazione: Si nutre di invertebrati di piccole e medie dimensioni (Molluschi, larve e adulti di Insetti, Anellidi, Crostacei, ecc.). Le larve vivono sul fondo degli ambienti acquatici raschiando pellicole algali.

Habitat: Predilige laghetti o pantani, ma è piuttosto frequente anche in ambienti acquatici di origine antropica, come gebbie, fontane storiche, abbeveratoi o canali scolmatori. Questo Anfibio, in Sicilia, predilige le fasce altitudinali montane, ma è discretamente diffuso anche nelle aree collinari ed in diversi tratti costieri. Il limite altitudinale massimo accertato per la Sicilia ricade proprio sui Nebrodi, a quota 1770 m s.l.m.

STATUS:

Aspetti comuni all'ambito: Inserita nella Convenzione di Berna (allegato 3). In passato, fino a non più di trent'anni fa, la specie era presente sia in molti ecosistemi umidi costieri che in quelli artificiali dei grandi parchi cittadini (RIGGIO, 1976; LO VALVO, 1998; TURRISI & VACCARO, 1998, 2004a; LO VALVO & LONGO, 2001), ma soprattutto negli ultimi 10-15 anni è in atto un forte decremento della sua diffusione in molti territori.

Aspetti specifici rispetto ai Siti: Segnalata per

ITA020014
